

La proposta di ristrutturazione dei debiti e modalità di esecuzione del piano

La proposta presentata consiste in:

- **soddisfazione integrale dei debiti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione, dell’ACI e del Comune di Bisceglie;**
- **stralcio del 70% per i debiti nei confronti di CRIO SPV II Srl e AXACTOR ITALIA.**

CREDITORI	Somme ancora dovute	Somma proposta	Percentuale di soddisfazione	Rata mensile
CRIO SPV II S.r.l.	€25.970,49	€7.791,00	30%	€86,56
AXACTOR ITALIA S.p.A.	€8.506,00	€2.551,80	30%	€28,35
Agenzia delle Entrate – Riscossione	€11.419,37	€11.419,37	100%	€126,88
ACI	€3.687,21	€3.687,21	100%	€40,96
Comune di Bisceglie	€844,00	€844,00	100%	€9,38
TOTALE	€50.427,07	€26.293,38		€.292,14

Il debitore destinerebbe la somma complessiva di **€ 26.293,38** alla soddisfazione dei creditori da corrispondere **in n. 90 rate mensili di circa €.292,14, tramite bonifico bancario alle coordinate dei creditori**, somma massima sostenibile dal debitore, considerando che l'unica fonte di reddito del sig. Bucci deriva dalla sua attività lavorativa prestata presso l'azienda Bauzaar S.r.l., con uno stipendio mensile di circa € 1.250,00 e che per il sostentamento della famiglia, composta da 4 componenti (di cui una figlia minorenni), le spese incompressibili di vita ed i costi medi mensili sono pari ad € 1.835,00 che il sig. Bucci condivide con la coniuge. Resta salva la possibilità per il debitore di poter aderire alla cd. "*Rottamazione-quater*", prevista dalla Legge n. 197/2022, che permetterebbe una notevole riduzione del debito del sig. Bucci nei confronti dell'A.f., attraverso l'eliminazione delle sanzioni, di tutti gli interessi e dell'aggio di riscossione, consentendo, eventualmente, una riduzione della durata del piano. Tale proposta è l'unica che può essere considerata sostenibile e ragionevolmente fattibile per il sig. Bucci e può essere guardata con favore sia nell'ottica di una tutela del consumatore meritevole, sia per quanto attiene ai tempi e alle possibilità di recupero da parte dei creditori. Si rileva altresì la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria considerando che il sig. Bucci non possiede beni immobili e i beni mobili di sua proprietà, qualora fossero venduti, non consentirebbero la soddisfazione dei creditori.